



Il Kit Ring a supporto dei caregiver europei

La demenza è uno dei problemi maggiori per la salute pubblica e rappresenta una sfida tra le più impegnative per i sistemi di welfare dell'attuale secolo: il significativo numero di anziani affetto da tale patologia, 5,4 milioni in Europa e oltre 500.000 in Italia (Alzheimer Europe), i conseguenti costi sociali e sanitari, hanno spinto negli ultimi anni a consolidare un welfare che consente all'anziano demente di ricevere le cure rimanendo nel proprio domicilio.

L'Italia, insieme ad altri paesi europei, ricorre sempre più a persone immigrate, per lo più donne, per il lavoro di cura svolto da assistenti familiari o operatori impegnati nelle strutture socio-sanitarie, denominati "caregiver formali"; parallelamente anche i familiari stessi "caregiver informali" sono coinvolti nell'assistenza dei loro parenti. La durata e la complessità della cura, l'impegno costante e spesso totalizzante per coloro che coabitano con il malato, le implicazioni su un piano relazionale ed emotivo, mettono a dura prova l'equilibrio psicofisico dei caregiver, sia formali che informali, i quali, se non adeguatamente supportati vanno incontro a rischi quali depressione, stress, ansia, malattie psicosomatiche. Sulla base di tale consapevolezza è maturato il Progetto europeo Ring, di cui la Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende sanitarie della Città di Torino è promotore con una vasta partnership locale (ASL TO1 e TO2, Università di Torino - Dipartimento Scienze dell'Educazione e della Formazione) nazionale (Centro Maderna di Stresa, Fondazione Sospiro di Cremona, Università S.Cuore di Roma) ed europea (Università di Transilvania - Romania, Municipalità di Istanbul - Turchia, Fondazione Ingema di S. Sebastian - Spagna). La finalità, sostenuta dalla U.E., risiede nel supportare i caregiver nella loro relazione d'aiuto attraverso un percorso formativo che utilizza un Kit con diverse valenze: formativa, informativa, di sostegno emotivo. Il Kit Ring, in fase di sperimentazione tra maggio e ottobre di quest'anno, costituisce l'anello di congiunzione di tre strumenti già esistenti, che verranno valorizzati attraverso il loro trasferimento a livello europeo dopo opportuno adattamento linguistico, culturale e tecnologico. I tre strumenti in questione sono: un libretto denominato "Guida per Chi si prende cura" elaborato dalla Fondazione Sospiro, un "Programma psico-educazionale per il sostegno emotivo ai caregiver di pazienti affetti da Morbo di Alzheimer" predisposto dalla Fondazione Ingema ed infine un DVD realizzato con frammenti tratti da film che affrontano tematiche quali la cura, l'istituzionalizzazione, la relazione d'aiuto con anziani ammalati e disabili, messo a punto dal Centro Maderna. I tre "prodotti", integrati da un manuale di utilizzo del formatore, potranno essere utilizzati nel tempo anche dai caregiver.

Perché un Kit che assembla proprio questi tre strumenti? In primo luogo perché ciascuno di loro risponde a bisogni diversi; il primo strumento offre informazioni sul decorso delle demenze (ed in particolare dell'Alzheimer), indicazioni semplici e concrete sull'approccio al malato e sulla gestione di problemi della quotidianità nella cura nonché spunti utili e riflessioni per coloro che accompagnano la persona nelle ultime fasi della vita.

Il secondo è uno strumento prettamente indicato per un percorso formativo di figure quali assistenti familiari, operatori socio-sanitari, caregiver formali in genere, e si articola in sei moduli formativi finalizzati ad un'acquisizione di consapevolezza rispetto alla propria ansia e tensione, ad una migliore gestione delle stesse, ad un'osservazione educativa dei comportamenti problematici delle persone di cui ci si cura per fronteggiare tali comportamenti in modo appropriato.

Infine il DVD, come tutti i mezzi audiovisivi contiene un forte potenziale comunicativo; nel contesto del Kit Ring risulta essere un complemento fondamentale ai primi due strumenti poiché in grado di veicolare contenuti coerenti con i messaggi dei primi ed al contempo offrire uno stimolo accattivante per una riflessione sui temi trattati dal progetto. **Alla fine dell'anno saranno disponibili gli esiti della sperimentazione condotta in Spagna, Turchia, Romania oltre che a Torino, Roma, Cremona e Stresa ed il Kit validato sarà disponibile per una fruizione e un' applicazione più vasta su tutto il territorio nazionale.**

e-mail progetto: ring@comune.torino.it

sito internet: www.comune.torino.it/pass/ring

Il Coordinatore del Progetto
Cristiana Bianchi

